

□ Interrogazione n. 15

presentata in data 15 luglio 2015

a iniziativa dei consiglieri Zura Puntaroni, Zaffiri, Malaigia

“Incendio al Cosmari di Tolentino”

a risposta orale urgente

I sottoscritti consiglieri regionali premesso:

- che, nella notte tra il 9 e il 10 luglio scorso, è divampato al Cosmari di Tolentino un rogo vastissimo che si è propagato in un'area di 4-5 mila metri quadrati;
- che è stata aperta dalla Procura della Repubblica di Macerata una indagine per capire le cause dell'incendio;

Appreso:

- che le fiamme hanno provocato milioni di Euro di danni, essendo andato completamente distrutto il nuovo impianto di selezione del multimateriale (plastica, metalli e carta) e di lavorazione, pressatura e imballo della carta e cartone, che da solo costa quasi 4 milioni di Euro;
- che, secondo alcuni cittadini, l'allerta è arrivata con diverse ore di ritardo;
- che l'Arpam ha effettuato un campionamento dell'aria, del suolo, nonché dei vegetali per accertare il livello di diossine, di idrocarburi policiclici aromatici e metalli pesanti sprigionati nell'aria dalla combustione;

Considerato:

- che nasce un serio sospetto e ci si chiede “perchè proprio in un impianto realizzato di recente è divampato l'incendio? Non esistevano norme di sicurezza e, se non sono state applicate, qual è il motivo? Il territorio è libero da criminalità organizzata?”

Tutto ciò premesso,

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) i risultati delle analisi effettuate dall'ARPAM su aria, suolo e vegetali;
- 2) per quale motivo l'allerta ai cittadini, in alcune zone, è arrivata con diverse ore di ritardo e se esiste o meno un piano di emergenza;

- 3) se all'impianto erano applicate tutte le misure di sicurezza previste per legge e venivano effettuati i necessari controlli e, in caso contrario, qual è il motivo di tale carenza;
- 4) l'entità del danno, quali saranno le ricadute economiche e come si pensa di sopperire alla mancanza dell'impianto per il regolare smaltimento dei rifiuti;
- 5) se il territorio è libero dalla criminalità organizzata.